

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì diciassette del mese di settembre, alle ore 10.30 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 10.00, dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Vice Presidente e* _____, *Lombardi, Orneli e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli* _____ *e Di Berardino.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori* _____, *Onorati e Valeriani.*

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 589

N. 589 del 17/09/2021

Proposta n. 30464 del 16/09/2021

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod. Accertame nto	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.					
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					
1)	P	U0000C18101	2021/17411 2	6.600.194,20	04.08 2.03.01.02.000
Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali					
2.02.04.99					
CREDITORI DIVERSI					
<hr/>					
2)	P	U0000F21900	2021/17411 3	10.810.847,20	15.02 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali					
2.02.04.99					
CREDITORI DIVERSI					
<hr/>					
3)	P	U0000F21115	2021/17412 8	14.762.494,00	15.02 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali					
2.02.04.99					
CREDITORI DIVERSI					
<hr/>					

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

4)	P	U0000A41125	2021/17413 0	1.692.617,10	15.04 1.04.03.99.000
----	---	-------------	-----------------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a altre imprese

2.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

5)	P	U0000A41126	2021/17414 0	1.184.831,97	15.04 1.04.03.99.000
----	---	-------------	-----------------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a altre imprese

2.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

6)	P	U0000C17101	2021/17414 2	1.814.960,00	04.08 1.04.01.02.000
----	---	-------------	-----------------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

2.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

7)	P	U0000C18101	2021/17417 4	64.805,80	04.08 2.03.01.02.000
----	---	-------------	-----------------	-----------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

2.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

8)	P	U0000F21900	2021/17417 5	0,00	15.02 1.04.01.02.000
----	---	-------------	-----------------	------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

2.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

9)	P	U0000A41127	2021/17425 7	507.785,13	15.04 1.04.03.99.000
----	---	-------------	-----------------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a altre imprese

2.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

10)	P	U0000F21900	2022/5732	9.426.064,60	15.02 1.04.01.02.000
-----	---	-------------	-----------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

2.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

OGGETTO: “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2021/2022”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale, di concerto con il Vicepresidente Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTO il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, articolo 1, commi 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione” reso ai sensi della Legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 622;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, del 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTA la deliberazione n. 846 del 19 novembre 2019 con la quale la Regione Lazio ha recepito l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTO il Decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2020, Rep. Atti 155/CSR;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti;

VISTO il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

VISTO il Decreto MIUR n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio

2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018.

VISTO il Decreto del 7 gennaio 2021 concernente: Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019);

VISTO il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014 così come integrato dalle "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" (20/91/CR5bis/C9)

VISTA la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)",

aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia;
- la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l’istituzione della “Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell’8/04/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la DD G05336 del 30 aprile 2015 concernente: Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale;

RICHIAMATI i seguenti atti regionali concernenti “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”:

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/5/2016 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;

- Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 concernente “Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale n. G 09951 del 14 luglio 2017;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e s.m.i;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;

VISTO in particolare l’art. 10 comma 3 lett a) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 - Legge di stabilità regionale 2021;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa - come modificata dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 dell’11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 - Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dall'articolo 8 e dell'articolo 11, comma 2, della Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5 la regione deve emanare il "Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale";
- il Piano disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dal sistema della Formazione Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse.
- il Piano deve tenere conto anche delle recenti modifiche legislative intervenute in materia di Istituti Professionali;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, in raccordo con quelli dell'Istruzione e Formazione Professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- per i percorsi di IeFP realizzati con modalità di apprendimento duale, si provvede con separato atto (manifestazione di interesse);

VISTA la Legge di stabilità regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e in particolare l'articolo 7 recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma capitale, della Città metropolitana di Roma capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale";

TENUTO CONTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23/02/2016:

- ha individuato le strutture della Giunta regionale subentranti, a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa Deliberazione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate;
- ha individuato la Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di istruzione scolastica e formazione professionale previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e non riconferite dai commi da 3 a 7 dello stesso articolo;
- ha stabilito di inquadrare il personale ricompreso negli allegati elenchi da E ad N, nei rispettivi ruoli del personale di comparto e della dirigenza della Giunta regionale della Regione Lazio, con decorrenza 1° gennaio 2016 e di assegnarlo alla struttura regionale evidenziata in ciascuno dei richiamati elenchi, ovvero a disposizione della Direzione regionale "Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi" per la successiva assegnazione in relazione alle esigenze dell'Amministrazione;
- ha stabilito che alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992;
- ha stabilito che alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015;

CONSIDERATO opportuno e necessario procedere ad un differente assetto delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale, prevedendo, a far data dall'anno scolastico 2022/2023, l'esercizio diretto delle stesse da parte della Regione Lazio, in ragione di una semplificazione dei processi decisionali in materia di istruzione e formazione professionale;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni provinciali garantiranno, per il prossimo anno formativo 2021/2022 e fino alla conclusione dei procedimenti di riassorbimento delle funzioni, la necessaria continuità didattica al fine di non interrompere il servizio nei confronti degli utenti;

TENUTO CONTO che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresentano uno dei canali, insieme alla scuola secondaria superiore e all'apprendistato per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica almeno triennale nel sistema di IeFP e sono iniziati il 15 settembre 2021;

TENUTO CONTO che la citata l.r. 5/2015 prevede, tra l'altro, di:

- ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;
- assicurare il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale;
- elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili;

RITENUTO necessario:

- garantire agli studenti che hanno frequentato le prime e seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2020/2021 di proseguire e completare i percorsi intrapresi;
- consentire alle famiglie dei minori che hanno presentato domanda di iscrizione al primo anno dei percorsi triennali di IeFP di adempiere all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha subito un attacco informatico che ha compromesso l'utilizzo degli applicativi e pertanto, a causa dei gravi danni subiti dai sistemi informativi regionali, si è reso necessario adottare delle indicazioni operative temporanee per la redazione e l'adozione degli atti a decorrere dal 5 agosto 2021 e fino alla cessazione dell'emergenza;

VISTO in proposito il decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti che, tra l'altro, ha stabilito che:

- ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021.
- la Regione Lazio e i suoi enti strumentali adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti di cui al

comma 1, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati;

TENUTO CONTO, infatti, che a causa dei descritti eventi e attesa l'impossibilità di utilizzare gli applicativi regionali non è stato possibile adottare il Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale nei tempi consueti;

CONSIDERATO che nel superiore interesse degli studenti al pieno esercizio del diritto allo studio e al fine di ridurre i disagi sono state date puntuali indicazioni alla Città Metropolitana e alle Amministrazioni Provinciali sulla necessità di avviare comunque le attività didattiche per l'anno scolastico 2021/2022;

VISTE in proposito le note prot. n. 691572 del 31 agosto 2021, prot. 717182 del 14 settembre 2021 e prot. 717743 del 14 settembre 2021, con le quali sono stati anticipati i contenuti del Piano annuale ed è stato autorizzato l'avvio delle attività didattiche;

PRESO ATTO che il finanziamento dei percorsi triennali è solitamente assicurato da fondi di bilancio regionali, da fondi di provenienza statale (art. 68 comma 4 della legge 144 del 1999 (MLPS) e dal Fondo Sociale Europeo POR FSE Lazio 2014-2020;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare, l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di "Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione";

VISTA la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante “Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio” di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che il Fondo di Sviluppo e Coesione, di cui alla succitata delibera CIPESS, nella Regione Lazio trova impiego anche per intervenire su situazioni di contesto legate ai percorsi di istruzione e quindi di apprendimento che hanno risentito, soprattutto per la popolazione studentesca più fragile degli effetti della Pandemia da COVID-19;

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise;

- ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per il contrasto degli effetti da COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
- ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;

CONSIDERATO pertanto che il finanziamento dei percorsi triennali di formazione professionale e percorsi destinati alle persone diversamente abili può essere assicurato anche con un cofinanziamento di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il contrasto degli effetti COVID, ad integrazione del Fondo Sociale Europeo POR FSE Lazio 2014-2020

CONSIDERATO che le spese sostenute, finanziate con risorse FSC, adeguatamente rendicontate dai beneficiari, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. n.195 del 20/04/2021, nelle more dell'approvazione del nuovo Si.Ge.Co.;

CONSIDERATO pertanto che per tali risorse dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate nei termini previsti dalla Delibera CIPE n.2/2021;

RICORDATO che le risorse del Fondo Sociale Europeo afferiscono agli obiettivi tematici 8 e 10 del POR Lazio 2014-2020 e sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa di percorsi triennali di IeFP e al sostegno delle azioni, anche individualizzate, funzionali al successo formativo e alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa, ovvero destinate alla copertura di attività integrative e complementari e/o alla copertura di attività curricolari interne alla durata dei corsi, quali accompagnamento, orientamento, valutazione, tirocini;

EVIDENZIATO tuttavia che per il finanziamento delle attività integrative nella IeFP e per i percorsi per disabili per l'anno scolastico 2021/2022 l'utilizzo delle risorse del FSE sarebbe stato possibile a seguito di una variazione di bilancio;

TENUTO CONTO che a causa dei noti fatti sopra rappresentati non si è potuto procedere alla variazione di bilancio e che nelle more della variazione si rende necessario utilizzare risorse allocate su capitoli diversi da quelli pertinenti alle attività integrative dei percorsi di IeFP e ai percorsi per allievi disabili;

PRESO ATTO, inoltre, dei tempi tecnici che sono stati necessari all'individuazione dei capitoli contenenti le necessarie risorse da utilizzare in attesa della operatività della variazione di bilancio;

EVIDENZIATO altresì che il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP viene calcolato sulla base del numero di allievi del precedente anno scolastico al raggiungimento del 10% delle ore del percorso, previa comunicazione delle Amministrazioni provinciali e di CMRC;

DATO ATTO che, ipotizzando un numero di allievi analogo a quello della precedente annualità, le risorse complessivamente necessarie, per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP, ammontano a **40.624.600,00 €** così suddivisa:

- quanto a € **19.261.911,80**, fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 "Formazione Professionale" della missione 15; "Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale" capitolo F21900 di cui:
 - **10.810.847,20 €** a valere sull'esercizio finanziario 2021
 - **8.451.064,60 €** a valere sul bilancio pluriennale 2022
- quanto a € **14.762.494,00**, fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2021;
- quanto a € **6.600.194,20** - relativamente alle attività integrative – risorse allocate sul capitolo U0000C18101 in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato "PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI";

La ripartizione territoriale delle risorse è effettuata come da tabella che segue:

Ripartizione risorse Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2021/2022				
ambito territoriale	risorse regionali	risorse nazionali	risorse FSC	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 14.964.732,80	€ 11.469.097,00	€ 5.154.370,20	31.588.200,00 €
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 618.013,00	€ 473.651,00	€ 207.936,00	1.299.600,00 €
Amministrazione provinciale Frosinone	€ 858.352,00	€ 657.848,00	€ 288.800,00	1.805.000,00 €
Amministrazione provinciale Latina	€ 1.391.433,00	€ 1.066.407,00	€ 468.160,00	2.926.000,00 €
Amministrazione provinciale Rieti	€ 681.260,00	€ 522.124,00	€ 229.216,00	1.432.600,00 €
Amministrazione provinciale Viterbo	€ 748.121,00	€ 573.367,00	€ 251.712,00	1.573.200,00 €
Totale	€ 19.261.911,80	€14.762.494,00	6.600.194,20 €	40.624.600,00 €

CONSIDERATO che nelle precedenti annualità sono stati attivati, tra l'altro, nella Città metropolitana di Roma capitale e nella Provincia di Latina, percorsi rivolti a disabili ed assegnate le risorse necessarie all'attuazione utilizzando fondi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo POR FSE LAZIO 2014- 2020;

RITENUTO necessario garantire, nel caso dei percorsi rivolti a disabili e - in continuità con le annualità precedenti - a questo target di utenza particolarmente fragile, la possibilità di conseguire competenze al fine dell'inserimento lavorativo a conferma dei buoni esiti degli interventi riscontrati negli anni;

PRESO ATTO che le risorse del Fondo Sociale Europeo, pari a € **3.385.234,20** si trovano allocate nell'esercizio finanziario 2021:

- Capitolo A41125 € 1.692.617,10
- Capitolo A41126 € 1.184.831,97
- Capitolo A41227 € 507.785,13

PRESO ATTO che le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, pari a € **1.879.765,80** si trovano allocate nell'esercizio finanziario 2021.

- Capitolo C18101 € 64.805,80
- Capitolo C17101 € 1.814.960,00,

in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato “PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi di istruzione destinati alle persone diversamente abili - PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”.

La ripartizione territoriale delle risorse avverrà come da seguente tabella:

Ripartizione risorse Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2021/2022	
Ambito territoriale	importo
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 4.797.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 468.000,00
Totale	€ 5.265.000,00

EVIDENZIATO che, poiché il numero di allievi frequentanti i percorsi triennali di IeFP e i percorsi rivolti a soggetti diversamente abili è soggetto a variazioni derivanti da più tipologie di eventi, la ripartizione dei finanziamenti potrà subire delle rimodulazioni successivamente all'avvio delle attività programmate;

DATO ATTO che alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate provvede la Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione;

TENUTO CONTO che in ragione delle difficoltà connesse all'emergenza pandemica, che ha avuto forti ripercussioni sul sistema dell'istruzione e formazione professionale, la Regione Lazio, con la programmazione 2021/2022, intende rafforzare l'offerta formativa sia nell'ottica dell'ampliamento del numero dei corsi, con cinque percorsi aggiuntivi, che della differenziazione dell'offerta preferibilmente introducendo percorsi non presenti nell'offerta formativa regionale e particolarmente in linea con le esigenze del mercato del lavoro locale. Ciò anche per rafforzare la

motivazione verso la scelta del sistema dell'istruzione e formazione professionale attraverso percorsi innovativi;

DATO ATTO che il finanziamento di questi percorsi aggiuntivi è garantito da risorse regionali a valere sul capitolo U0000F21900, pluriennale 2022 fino alla concorrenza di € 575.000,00;

CONSIDERATO, inoltre, che ulteriori risorse, alla cui assegnazione provvederà la competente Direzione regionale in materia di istruzione e formazione professionale, potranno essere destinate alla copertura delle spese necessarie all'Amministrazione di Rieti per le attività del convitto del Centro di Formazione Professionale di Amatrice fino ad un massimo di € 400.000,00 a valere sul capitolo U0000F21900, pluriennale 2022;

RITENUTO di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2021/2022 (All. 1);

RITENUTO pertanto:

1. di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2021/2022 (All. 1);
2. di destinare allo svolgimento di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale la complessiva somma di € **40.624.600,00** così suddivisa:
 - quanto a € **19.261.911,80**, i fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 "Formazione Professionale" della missione 15; "Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale" capitolo F21900 di cui:
 - € **10.810.847,20** a valere sull'esercizio finanziario 2021
 - € **8.451.064,60** a valere sul bilancio pluriennale 2022
 - quanto a € **14.762.494,00** i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2021;
 - quanto a € **6.600.194,20** allocate sul capitolo C18101 dell'esercizio finanziario 2021 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021);
3. di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2021/2022, la complessiva somma di € **5.265.000,00** allocate nell'esercizio finanziario 2021, come segue:
 - Capitolo A41125 €1.692.617,10
 - Capitolo A41126 €1.184.831,97
 - Capitolo A41227 €507.785,13
 - Capitolo C18101 € 64.805,80 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021)
 - Capitolo C17101 €1.814.960,00 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021)

in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato "PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi di istruzione destinati alle persone diversamente abili – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A

AMMINISTRAZIONI LOCALI”

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2021/2022 (All. 1);
2. di destinare allo svolgimento di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale la complessiva somma di € **40.624.600,00** così suddivisa:
 - quanto a € **19.261.911,80**, fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 “Formazione Professionale” della missione 15; “Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale” capitolo F21900 di cui:
 - € **10.810.847,20** a valere sull'esercizio finanziario 2021
 - € **8.451.064,60** a valere sul bilancio pluriennale 2022;
 - quanto a € **14.762.494,00**, fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2021;
 - quanto a € **6.600.194,20**, risorse allocate sul capitolo C18101 dell'esercizio finanziario 2021 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021), in attesa della variazione di bilancio con la quale verrà istituito un nuovo capitolo in uscita denominato “PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI;
3. di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2021/2022, la complessiva somma di € 5.265.000,00 provvisoriamente allocate nell'esercizio finanziario 2021, come segue:
 - Capitolo A41125 €1.692.617,10
 - Capitolo A41126 €1.184.831,97
 - Capitolo A41227 €507.785,13
 - Capitolo C18101 € 64.805,80 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021)
 - Capitolo C17101 €1.814.960,00 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021), in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato “PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi di istruzione destinati alle persone diversamente abili – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”;
4. che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse regionali e statali, trova applicazione quanto previsto dalla DGR 649/2011 e dalle determinazioni e G00065/2014 e dalla determinazione G01341/2016;
5. che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse FSE e delle risorse del Piano FSC, queste – in funzione degli specifici percorsi finanziati - trovano applicazione in base a quanto previsto dalla determinazione direttoriale B06163 17/09/2012 e s.m.i. e dalla regolamentazione appositamente approvata per il Piano FSC;

6. di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi triennali di IeFP quello stabilito dalla DGR n. 363/2011;
7. di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi rivolti a disabili quello stabilito dalla DGR n. 413/2011;
8. di stabilire che, nell'ambito delle somme assegnate le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in via prioritaria, provvedano ad assicurare la dovuta continuità ai percorsi di seconda e terza annualità (prima e seconda annualità 2020/2021), destinando la residua disponibilità ai percorsi di prima annualità.

La Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione provvederà:

- ad assumere gli impegni in favore di ciascuna Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, a valere sui fondi statali, regionali e del Piano FSC e sul POR LAZIO FSE 2014-2020, sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5, punto 5.2, dell'allegato alla Deliberazione n. 649/2011, e ai percorsi per disabili a valere sul POR LAZIO FSE 2014-2020 e sul Piano FSC;
- all'assegnazione delle risorse relative a n. 5 percorsi triennali in più fino alla concorrenza di € 575.000,00;
- all'assegnazione di risorse aggiuntive destinate alla copertura delle spese necessarie all'Amministrazione di Rieti per le attività del convitto del Centro di Formazione Professionale di Amatrice fino a un massimo di € 400.000,00;
- alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.